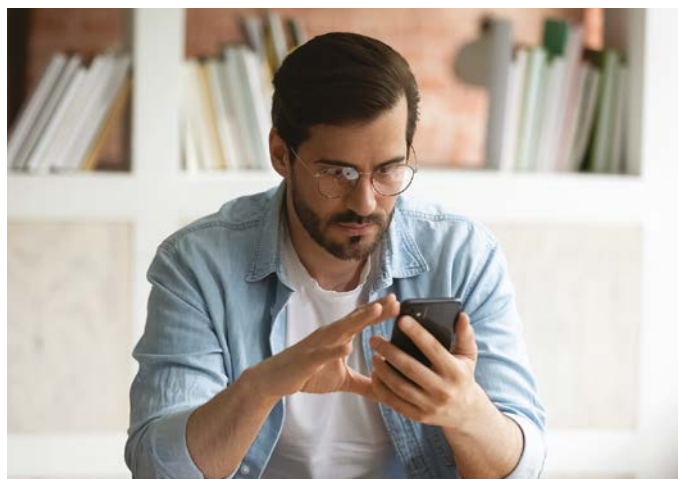




Mandaci le tue segnalazioni
www.altroconsumo.it/segnalazioni



DIGITALIZZATI

Finanziato dal MIMIT. D.D. 12 maggio 2025

INGANNI DIGITALI

La truffa “dal Portogallo” e il nostro servizio

Un numero con prefisso +351 chiama e invita a continuare su WhatsApp, ma l'obiettivo è rubare i dati sensibili. A raccontarcelo gli utenti del servizio “Segnala la truffa”.

► La truffa (phishing in questo caso) inizia con una chiamata da un numero del Portogallo con prefisso +351. “Sei stato selezionato per un lavoro online” oppure “Ciao! Non ci vediamo da molto tempo”: gli approcci cambiano, ma l'obiettivo è quello di indurre a salvare il numero e a continuare la conversazione tramite WhatsApp o Telegram. Chi è in cerca di occupazione, soprattutto i giovani, è più a rischio perché con la falsa proposta di lavoro i truffatori giustificano la richiesta di informazioni personali, come documenti o dati bancari, che possono essere poi usate per un furto d'identità oppure per sottrarre denaro dal conto corrente (su altroconsumo.it/truffa-prefisso-portoghese tutti i consigli su come difendersi). La segnalazione di questo raggiro, già noto alle cronache qualche anno fa e tornato a colpire, ci arriva dal nostro servizio “Segnala la truffa”, attivato nell'ambito del progetto Digitalizzati (finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy): i cittadini possono segnalare tentativi di truffe via mail, sms e chat e trovare indicazioni, assistenza e consigli degli esperti legali di Altroconsumo. Così si contribuisce anche a una mappatura del fenomeno che può aiutare altri utenti. Vai su altroconsumo.it/segnala-truffa

Altroconsumo in campo

INCONTRO CON POSTE

SPID A PAGAMENTO SOTTO OSSERVAZIONE

Lo scorso gennaio abbiamo partecipato a una riunione con Poste Italiane sul tema dello Spid di Poste a pagamento, una novità che entrerà a pieno regime nel corso dell'anno. Abbiamo chiesto chiarimenti e proposto di offrire Spid gratis a persone con disabilità e con Isee basso, sotto gli 8.000 euro: ipotesi su cui Poste, ci ha comunicato, avvierà una riflessione. Abbiamo infine ribadito che informeremo il più possibile gli utenti della possibilità di usare l'alternativa gratuita Cie (Carta di identità elettronica).



altroconsumo.it/spid-pagamento

AUDIZIONE ALLA CAMERA

BENE LA LEGGE SUI SACCHETTI DI PLASTICA

Altroconsumo è stato in audizione presso la Commissione VIII (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) della Camera dei Deputati sul disegno di legge C. 2615, relativo alla buste di plastica. La novità principale sarà il divieto, per i venditori, di detenzione di questi sacchetti (oltre a quello, già in vigore, di commercializzazione): una modifica che può rendere più semplici i controlli e che per Altroconsumo è auspicabile.

Il flusso di sacchetti “non a norma” è sempre stato presente fin dall'introduzione dell'obbligo dei sacchetti compostabili. Da Cina e altri Paesi del sud-est asiatico arrivano interi container di sacchi in PE e i sacchetti illegali si trovano ancora, tra negozi e mercati. Vengono usati dai venditori perché il loro costo è molto più basso dei sacchetti a norma e, così, i negozianti possono anche darli gratuitamente ai clienti. Esiste comunque un problema di irregolarità e di mancanza di controlli, che questa proposta di legge ci sembra possa frenare.